

OGGETTO DEL MESE all'Archivio Storico Città di Bolzano

Nr. 146 – gennaio 2024

Sei nuove Pietre d'inciampo a Bolzano

Le Pietre d'inciampo sono opere d'arte urbana a carattere antimonumentale che ricordano, in modo puntiforme e sommesso, centinaia di persone e famiglie deportate nei Lager nazisti per motivi etnici e religiosi e per essersi opposte al nazifascismo. Nella pavimentazione stradale davanti ai luoghi ove i deportati hanno vissuto o lavorato vengono posati cubetti di cemento di 10 cm su cui è applicata una lamina di ottone, che riporta il nome e gli estremi cronologici della loro vita.

Nel gennaio 2015 la Città di Bolzano ha posato 15 Pietre d'inciampo in centro storico, a ricordo di altrettante persone di religione ebraica che l'orrore del governo nazista ha privato della vita. Ora il progetto di memoria cittadina prosegue e la Città di Bolzano nel gennaio 2024 posa altre sei Pietre d'inciampo in ricordo di sei uomini che hanno detto "no" al nazismo aggregandosi nel 1944 al Comitato clandestino di Liberazione Nazionale di Bolzano, guidato da Manlio Longon. Per questa scelta di libertà essi sono stati arrestati, interrogati dalla Gestapo, torturati, rinchiusi nel Lager di Bolzano dapprima e poi inviati nel Lager di Mauthausen con il *Transport* del 1. febbraio 1945. Ha condiviso la scelta di Resistenza e il triste destino anche Adolfo Beretta, che abitava e lavorava nel Comune di Cornedo all'Isarco, e che quindi non è possibile ricordare a Bolzano.

Nonostante la loro giovane età, nessuno di loro fece ritorno.



Testo: Carla Giacomozzi



Oggetto del mese
Exponat des Monats
Exhibit of the Month